



**Maria Grazia Bedetti**  
Presidente Collegio  
IPASVI di Bologna

## Noi siamo pronti. E Voi?

Questo numero della Rivista viene pubblicato nei giorni in cui a Bologna, con riflessi in tutto il territorio nazionale, divampa la polemica sulla sospensione dall'Ordine dei quattro medici per aver autorizzato ed implementato procedure infermieristiche nel Sistema di gestione territoriale delle emergenze.

Ancora non sappiamo quali saranno le azioni conseguenti a tali provvedimenti. Di certo lo stupore è stato tanto. Così come le reazioni. Tra queste ne ricordiamo due: la forte presa di posizione delle **Società Scientifiche** rappresentative dell'area dell'emergenza (Simeu, Aniarti, Irc, Amietip, Fimeuc) a sostegno della correttezza dell'operato di medici ed infermieri che nel lavoro di équipe trovano sostegno e motivazione; la seconda è il **#noisiamopronti** (in più occasioni ripreso in questo numero della Rivista e inserito in copertina) un movimento "social" spontaneo che "dal basso" ha riunito con forza ed energia migliaia di infermieri,

per manifestare il proprio *essere pronti* come professionisti e come persone.

Pronti a vedere riconosciute quelle **competenze specialistiche** frutto di impegno, studio e costante aggiornamento. Pronti a lavorare e condividere in **equipe** le scelte cliniche ed assistenziali per il bene della persona assistita. Pronti per sostenere il **cambiamento** per adeguare i contesti di cura al mutare della richiesta di salute del Cittadino. Pronti per vedere il riconoscimento degli sforzi fatti in un **rinnovo contrattuale** non più rimandabile.

**#noisiamopronti** una reazione massiccia quindi quella degli infermieri che si sono riconosciuti nella sfortunata vicenda che ha coinvolto i colleghi del 118 e che in quel gesto sanzionatorio dell'Ordine dei medici hanno intravisto la volontà di arrestare il più generale percorso di riconoscimento delle specializzazioni infermieristiche (già chiaramente presenti sul campo e non solo nell'emergenza territoriale) avviato dalla Federazione Na-





zionale Collegi IPASVI presso il Ministero della Salute. Un percorso che, pur trovando riconoscimento anche in una recente norma dello stato<sup>1</sup>, ha incontrato la resistenza di molte associazioni mediche che temono un trasferimento di competenze dal medico all'infermiere e dichiarano di non capire *"il motivo di toccare le attuali norme di legge che danno al medico un ruolo di riferimento organizzativo multi professionale poggiando sul fatto che abbiamo sulle spalle 6 anni di laurea e 5 di specialità"* (Carlo Palermo, vicesegretario vicario Anaa Assomed, Doctornews, 12 gennaio 2015) La presa di posizione dell'Ordine dei medici di Bologna viene a collocarsi quindi in un contesto di difficoltà per la professione infermieristica dovuta all'incertezza con cui la politica (Ministeri e Regioni) sta affrontando il tema dello sviluppo delle competenze infermieristiche, della riorganizzazione dei servizi e della relazione fra professionisti e che anche a livello locale, come organismo di rappresentanza professionale, ci vede impegnati nei confronti delle istituzioni, dei professionisti e dei cittadini. Impegno quest'ultimo che trova riscontro e immediatezza nell'importante lavoro svolto rispetto alla Comunicazione. Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e canale video You Tube. Un costante aggiornamento che ha visto il coinvolgimento di decine di migliaia di utenti (un dato su tutti: oltre 35.000 visitatori nel sito web del Collegio a febbraio scorso) premiando di fatto il lavoro svolto.

Sostegno alla Comunicazione, Valorizzazione della Professione, Rappresentanza politica nei contesti istituzionali: sono alcuni degli obiettivi programmatici che questo Consiglio Direttivo ha portato avanti, dei quali avremo modo di esplicitare ulteriormente e condividere con tutti gli Iscritti il 4 aprile prossimo, data in cui è prevista l'Assemblea Annuale. Un'occasione per fare un confronto sui risultati raggiunti, sui tanti impegni in campo e sulle nuove azioni da intraprendere.

Un'occasione importante anche per fare il punto, insieme a un giurista esperto e i rappresentanti delle Direzioni Aziendali della nostra provincia, su un tema rilevante come turni e orario di lavori alla luce della normativa più recente (Programma dettagliato pag. 23).

Vi aspettiamo numerosi!

1 - comma 566 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015). (14G00203) (GU Serie Generale n.300 del 29-12-2014 – Supplemento Ordinario n. 99) (ex legge finanziaria):

*"Fermo restando le competenze dei laureati in medicina e chirurgia in materia di atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia, con accordo tra Governo e Regioni, previa concertazione con le rappresentanze scientifiche, professionali e sindacali dei profili sanitari interessati, sono definiti i ruoli, le competenze, le relazioni professionali e le responsabilità individuali e di équipe su compiti, funzioni e obiettivi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche della riabilitazione e della prevenzione, anche attraverso percorsi formativi complementari. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."*